

GUMMY SHARK



Per te e...
per il tuo amico...

Cartilagine di Squalo

Se, come me, avete un cane o un gatto, sapete quanto è doloroso vederlo soffrire, perdere le forze, camminare a stento, non farvi le solite feste quando rientrate in casa o lo accompagnate fuori per la solita passeggiata.

L'artrite reumatoide o l'osteoporosi trasforma spesso un animale festoso in un essere sedentario, tranquillo, nei migliori dei casi, e a volte cattivo.

"George, il mio cane, che all'età di 9 anni soffriva di una forma artritica molto grave, al punto che risultava penoso guardarlo, fu il primo cane a cui fu somministrata la cartilagine di squalo a scopo terapeutico.

A George venne somministrato 750 mg. di cartilagine per 5 Kg. di peso ogni giorno, insieme al cibo. Nell'arco di 2 settimane era rinato: era nuovamente attivo, come in passato. Visse fino a 15 anni e, per tutti i 6 anni di vita che gli rimasero, assunse col cibo la cartilagine di squalo..."

Una decina di cani hanno partecipato agli studi di Jacques Raus, veterinario che esercita la libera professione in Belgio, a Bruxelles, nonché membro della facoltà di medicina dell'università di Liegi. Egli riferì i risultati delle ricerche durante lo Small Animal Veterinary Congress svoltosi a Manchester, in Inghilterra, nel 1991. La sua prima indagine, condotta su 10 cani, tutti marcatamente zoppicanti per la malattia, prevedeva la somministrazione di cartilagine di squalo quale trattamento dell'osteoartrite secondaria. Ad ogni cane vennero somministrati 750 mg di cartilagine per 5 Kg di peso corporeo per 3 settimane. La polvere veniva di solito aggiunta al cibo. Durante il periodo sperimentale non vennero somministrati integratori alimentari né altre terapie. Ogni cane fu valutato in base a 6 parametri, secondo i quali veniva poi assegnato un punteggio compreso fra 0 e 5. I 6 parametri considerati erano:

- edema locale; dolore;
- atrofia muscolare;
- crepitii articolari;
- zoppicamento prima di iniziare l'attività;
- zoppicamento dopo l'inizio dell'attività (difficoltà a camminare o a correre dopo mezz'ora di attività, ma capacità di superare un ostacolo precedentemente non oltrepassato);
- superamento di un ostacolo (difficoltà a superare un ostacolo).

I cani furono esaminati a 8, 15, 21 e 36 giorni e, nuovamente, a 2 settimane di distanza dalla fine del trattamento. Raus osservò subito diminuzioni drastiche dei segni della malattia: lo zoppicamento era scomparso e la capacità di superare gli ostacoli risultò incredibilmente aumentata. L'edema, il dolore e l'immobilità erano irrilevanti. Solo in 2 casi non vennero registrati miglioramenti.

I proprietari riferirono che gli animali erano più attenti, saltavano "come non mai" ed erano "molto più vivaci", "molto felici" e "capaci di salire le scale da soli"; in 1 caso si parlò, addirittura, di risultati "spettacolari". L'unico effetto collaterale fu un aumento dell'appetito nel caso di Ada, un Labrador femmina di 7 anni...

Secondo quanto riportato da Raus, l'effetto principale osservato riguardava il controllo dell'edema locale; anche quello che concerne i segni funzionali era, tuttavia, "sorprendente". In conclusione egli affermò che: "In questo studio preliminare l'uso della cartilagine di squalo nel trattamento dell'osteoartrite canina pare efficace e sicuro".

Ben B. Dow, veterinario che esercita la libera professione nel Vermont, ha somministrato cartilagine di squalo a cani artritici più vecchi e, di recente mi ha scritto quanto segue: "Utilizzo la cartilagine di squalo e, in 25 anni di esperienza professionale, devo ammettere di aver ottenuto con essa risultati migliori di quelli registrati con tutti gli altri farmaci antiartritici a nostra disposizione. Tutti gli steroidi hanno, infatti, molti effetti collaterali che, talora, sono peggiori della condizione morbosa stessa". Nella stessa lettera Dow mi ha scritto dettagliatamente il successo terapeutico raggiunto trattando un Golden Labrador, affetto da una forma artritica tanto grave che l'animale "si rifiutava di salire e scendere dalla macchina o di fare le scale". I suoi proprietari erano intenzionati a sopprimerlo e invece, ora il cane è in grado di saltare su un *pick-up* e di giocare a *frisbee*. In questo caso, come in altri trattati da Dow, "ci vollero non più di 3 settimane per ottenere un drastico cambiamento. Inoltre, non si verificarono effetti collaterali indesiderabili".

Dal libro di: "S. William Lane e Linda Comac: Gli squali non si ammalano di cancro. Tecniche nuove, Milano." La cartilagine di squalo proposta dalla "La Bruyere" è quella di origine australiana, pura al 100%. Là in Australia gli squali vivono a 400/500 m di profondità, nel loro habitat naturale.

• La posologia va determinata in rapporto alle condizioni dell'animale, è opportuno parlarne con il veterinario di fiducia o con l'erborista oppure telefonare alla Bruyere, 010 6967900.

LA BRUYERE
ERBORISTERIA

del Dott. Carmine Taricani & C. s.a.s.

Via Pegli, 26-27 r. • Tel. e Fax 010.6967900

16156 GENOVA



LA BRUYERE ERBORISTERIA

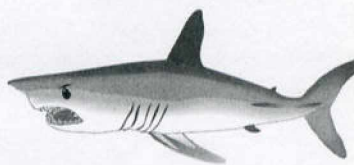
del Dott. Carmine Taricani & C. s.a.s.

Via Pegli, 26-27 r. • Tel. e Fax 010.6967900

16156 GENOVA



GUMMY SHARK



CARTILAGINE DI SQUALO

Gli squali sono animali preistorici, esistono da circa 400 milioni d'anni, in una varietà di circa 350 specie. Appartengono alla famiglia degli Elasmobranchi; pesci che hanno la caratteristica di avere tutto lo scheletro di cartilagine e non di ossa. Vivono a 400/500 m. di profondità, il loro habitat naturale sono le coste meridionali australiane.

Importanti studi clinici condotti in Università del Messico, Panama, Stati Uniti, Israele ecc. Hanno dato risultati importantissimi circa l'utilizzo della CARTILAGINE DI SQUALO;

risultati che si possono così sintetizzare:

a) Coadiuvante nella terapia d'inflammatione di varia natura,

- artrite reumatoide
- artrosi
- osteo - artrite
- osteoporosi
- alveolite
- psoriasi

b) Malattie degenerative della cartilagine di origine angiogenetica, favorendo la formazione di nuovo tessuto cartilagineo:

- retinopatia diabetica
- vascolarizzazione - glaucoma - piogenico.

c) Potenziamento delle difese immunitarie.

d) Stimolante i processi rigenerativi cellulari, ridonando elasticità ai tessuti muscolari ed alla pelle (psoriasi, herpes - zoster, acne).

e) La "squalina", steroide della cartilagine di squalo, agisce come antibiotico contro batteri, funghi e parassiti, può essere assunto contemporaneamente alle medicine tradizionali.

Dopo anni di studi effettuati hanno dimostrato una risposta positiva al 90% sui casi trattati.

Va citata inoltre la grande importanza degli studi del Dr. William Lane (1993), sulle reazioni in vitro delle masse tumorali, il risultato delle quali è stata la crescita di cicatrici, che dividono, isolano ed uccidono le cellule tumorali.

La cartilagine di squalo è un alimento privo di tossicità, efficace nell'inibire la formazione dell'angiogenesi (nuovi vasi sanguigni) causa della distruzione della cartilagine, delle infiammazioni doloranti articolari.

Per maggiori delucidazioni è opportuno parlarne con l'erborista di fiducia o telefonare all'erboristeria LA BRUYERE.

Accertata l'azione della cartilagine di squalo per controllare l'angiogenesi secondo il Prof. Judah Folkman, diverse malattie morbose risultano da essa dipendente: "Il cancro, la psoriasi, la retinopatia diabetica, il glaucoma neovascolare, l'artrite reumatoide, steoartrite e le infiammazioni sono alcune delle patologie più comuni correlate con l'angiogenesi, e di conseguenza, risultano probabilmente controllabile mediante l'uso di sostanze antiangiogene, come la cartilagine di squalo".

(L. W. Lane, Gli squali non si ammalano di cancro - TN Milano pag. 85)